

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologie, di obblazioni e ringraziamenti, ogni linea... Cont. 20
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Satorniana N. 17
Amministrazione Via Satorniana N. 18

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno
Anno... Lire 18
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. 50

Due ministeri

Proprio nello stesso giorno si presentavano l'er l'altro alle rappresentanze elettive della rispettiva nazione. amati dei loro programmi i nuovi ministri d'Italia e di Francia; ma quale differenza nella presentazione!

Mentre, nel nostro governo, passo è ritornato su per pure ambizioni e bizza Giolitti col suo grigio ministero in sostituzione del ministero inconsistente di Sonnino e non spiega nessuna chiara filosofia di partito, tutto feroce a scotterare meno deputati che sia possibile per probatori una maggioranza vasta e solida, e perciò è largo di ogni sorta di promesse, distruggendo col discorso in quel dire o non dire il proprio pensiero politico, che egli naturalmente non ha e non vuol avere, come, nella sua turba e spriguardata freddezza governativa, non ha e non vuol avere nessun ardore di ideali, al che nessuno fuor dell'aula parlamentare può avere fiducia in un tal uomo; mentre questo spettacolo ci dà il nostro governo paese, vediamo la Camera francese manifestare per bocca del suo Sarrion un sincero e determinato programma di partito, di quel partito che è riuscito vittorioso dalle recenti elezioni inalberando con nobile coraggio una bandiera di governo veramente libero e moderato.

Che cosa disse Sarrion?
Rilevò che il programma del gabinetto mirava a realizzare l'unione dei repubblicani per ricondurre l'ordine e la pace nel paese; e la Francia infatti affermò nelle elezioni che intendeva migliorare, rafforzare e sviluppare le istituzioni repubblicane e continuare risolutamente la politica di progresso e di riforme. E dopo di aver detto che il partito repubblicano per mostrare la sua forza voleva usare moderazione e generosità proponendo alla Camera di inaugurare i lavori con un'amnistia generale, il ministro fece di quella politica una chiara e succosa esposizione annunciando per esempio, senza gli interessati ambagi sennoziani o giolittiani, che la legge di separazione dello stato dalla chiesa si applicherà fermamente, e si continuerà metodicamente la laicizzazione completa delle scuole. E dopo di aver dato uno sguardo a tutti i problemi sociali ed economici che possono giovare alla Francia, venne a concludere, senza riguardo a una maggiore o minore maggioranza ma in omaggio all'alta idealità della patria concretata nella libera forma repubblicana: « Portiamo la nostra buona volontà e la nostra devozione alla Repubblica e alla Democrazia: o abbiamo ferma speranza che il concorso del Parlamento non ci mancherà ».

Che differenza! ripetiamo: da una parte la ambiguità sfiduciosa di chi vuole il potere ad ogni costo; dall'altra l'alacrità spigliata di chi vuol lavorare secondo le proprie idee per il paese. Eppure anche l'Italia avrebbe le sue franche energie di vita...

Opere militari al confine

Si apprende da Brescia:

Da Rocca d'Anfo a Ponte di Legno, lungo tutta la linea di confine, si stanno compiendo rilievi ed opere per la difesa nazionale.
Ieri o l'altro ieri quelle zone furono visitate dal colonnello di Stato maggiore cav. Tassoni il quale di ritorno a Brescia, dopo aver pernottato all'albergo d'Italia, è ripartito per Milano.
Intanto a Ponte di Legno sono arrivati da ieri l'altro circa sessanta soldati del Genio: a Rocca d'Anfo si recheranno in questi giorni ufficiali della stessa arma ed ingegneri del Genio Militare per le operazioni verifiche ecc.
Fra un mese poi lo stesso colonnello cav. Tassoni si recherà nuovamente sul luogo in unione al generale comandante il Corpo d'Armata e a quello di Stato Maggiore.

Fra gli italiani d'oltre confine

La protesta italiana

L'Unione parlamentare italiana a Vienna dopo la votazione avvenuta nella commissione alla riforma elettorale, si raccolse a seduta. Fu votato un ordine del giorno in cui si deplora il risultato della votazione, tanto più doloroso in quanto che contro i modesti e legittimi postulati degli italiani a tutela della minoranza nazionale in Dalmazia votarono anche partiti che nel loro proprio interesse avrebbero dovuto opporsi alla proposta inaudite degli slavi meridionali.

Arbitri e prepotenze di croati

Il capitano del veliero italiano « Cesare Augusto », scrive dalla Dalmazia: « La sera del 6 corr. trovandosi il mio veliero ormeggiato alla banchina di Matcevic, verso le 8 1/2 invitai a bordo diversi capitani miei amici coll'intento di passare con loro un'ora di amichevole compagnia. Tutto ad un tratto, vedemmo venire su per il ponte e salire a bordo senza alcuna preavviso il deputato il Porto sig. Antonio Alessani che ci appostò con voce alterata redarguendoci non so di quali atrocità, ch'egli diceva esser insorti fra noi.

Tanto io quanto il mio collega sig. Silvio Ballarin, capitano del veliero « Fortunata B », gli rispondemmo scorgiamoci dell'accusa destituita di fondamento. Frattanto il pregarlo di moderare il linguaggio e di assumere un contegno più corretto. Di ciò egli non parve soddisfatto, perché tornando a terra e sempre cointeso aggiunse altre invettive, e a queste la minaccia che ci avrebbe fatto arrestare. Di lì a poco tornò accompagnato da tre gendarmi, due piloti, quattro fattorini postali e la rappresentanza della R. Agenzia italiana. Subito il deputato di Porto mi fece invito di scendermi a terra. Al mio deciso rifiuto, egli replicò in forme più violente e volgari e fu solo quando l'agente consolare mi fece egli stesso l'invito, che mi decisi a scendere a terra. Stavo dando all'agente consolare spiegazioni dell'incidente, a cui erano stati presenti i capitani miei amici signori Beltramini dell'«Unione», sig. Abate del «Donemico», sig. Ballarin del «Fortunata» e sig. Perna del «Giovannino», quando giunse, mandato a chiamare dal deputato di Porto, il guardiano della ditta Feltrinelli. Scambiarono tra loro alcune parole in una lingua a me sconosciuta, quindi il deputato partì dando ordine del mio arresto.

L'agente consolare, per evitare ulteriori complicazioni, trovò prudente di consigliarmi a seguire i gendarmi. Così fu chiuso in carcere fino alle 10 del mattino susseguente. E fu solo per intermissione dell'agente consolare che fui rilasciato.

Il partito del lavoro in Inghilterra

Il signor Giorgio Raffalovich pubblica nella *Reforme sociale* un notevole studio sulla probabile scissione che, dopo le ultime elezioni, si sono prodotte in Inghilterra fra il partito socialista e il partito del lavoro.

Dopo aver fatto la storia dei due partiti e delle loro trasformazioni dal 1893 in poi, il Raffalovich ricorda il programma parlamentare del partito del lavoro, notando che esso obbligherà il Governo a consentire il riformo reclamato (come suffragio universale per due sessi, elezioni triennali, indennità ai deputati, ecc.) o provocherà uno sgretolamento della maggioranza che metterà il Governo medesimo alla mercé d'una coalizione.

Il Raffalovich rileva i molti pericoli e le molte incognite della situazione, e dice che per quanto sia vivo in tutti — e non soltanto in Inghilterra — il desiderio di dare alle masse una più elevata condizione morale e materiale, le riforme che si studiano o si propongono sono difficilmente realizzabili.

La effettuazione di tali riforme — aggiunge, concludendo, il Raffalovich — sarebbe facile mercé l'accordo di tutti verso l'identità della pace sociale; ma tutti i partiti, in tutti i paesi, voltano le spalle a questa identità per seguire il tornaconto, l'interesse, l'egoismo di classe.

CLERICALI FRANCESI A ROMA

Il papa ha chiamato in Roma il direttore o i relatori del giornale la *Croix*; il famoso organo degli assunzionisti in Francia, ed essi redigeranno in Roma gli articoli contro l'Italia e il governo della Repubblica francese.

« Verso la guerra? »

Il Governo di Vienna ha proibito l'affissione e la circolazione nel territorio austriaco del manifesto col quale si annuncia la pubblicazione del libro dell'avv. Giovanni Battista Pollegri intitolato: *Verso la guerra? ovvero il recente dissidio fra l'Austria e l'Italia*, e del libro stesso.

L'autorità politica austriaca non ammette che esista un dissidio tra l'Italia e l'Austria, e il punto interrogativo sembra alle autorità austriache una offesa alla verità.

CONTRO FOGAZZARO

Ad iniziativa degli studenti, si è tenuto a Lecce un comizio di protesta all'opera del Fogazzaro ed ha parlato con vivo scontento della modernità Pavv. Raffaele Fincassaviti che ha svolto in un magistrale discorso il cammino del libero pensiero in casa nostra per opera del partito radicale ed ha dimostrato come l'avvenire della nazione sta nella libertà di ogni funzione dello Stato, specialmente della scuola. Dopo altri discorsi, il comizio volò un vibrante ordine del giorno e si trasformò poi in corteo, che si è recato ad appendere accanto al medaglione di G. Mazzini una splendida corona di fiori olezzanti. La magnifica dimostrazione è un propositivo preludio alle onoranze di Giovanni Bovio.

Un complice di Morales

Londra 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid:

« Delle tre persone arrestate per aver dato asilo a Morales, uno, certo Ferrer, è ritenuto complice del Morales. È provato che egli era suo intimo amico, e che fu in rapporto con lui anche nei giorni prima della tragedia. Il Ferrer, 3 anni fa, era un semplice impiegato ferroviario con un misero stipendio, ed ora ha 300 mila lire alla Banca e possiede varie case. Si sostiene che questi danari appartengono a una società anarchica. Il Ferrer era l'unica persona che fosse al corrente dei progetti di Morales. È stato dimostrato che fu Morales a spedire a Parigi la bomba al giardino di Carlo Malato. Si è saputo che il Morales cercò di prendere in affitto una stanza sotto la camera dei deputati: qui il disastro sarebbe stato assai più grave, perché la gradinata della Camera, il giorno del matrimonio del Re, era gremita di deputati e di uomini politici.

Parigi 13. — Era stato detto che l'autore dell'attentato di Madrid, Morales era lo stesso dell'attentato di Parigi, d'un anno fa. Ciò è smentito dalla polizia, la quale dichiara che l'equivoquo venne dall'aver il Morales una cicatrice ad una mano uguale a quella che fu notata sull'autore dell'attentato di Parigi.

Michalet e la Rivoluzione

È stato inaugurato a Nantes un ricordo in bronzo a Michalet, l'illustre storico il quale dimorò alcun tempo nella città che ora lo onora. Sul piedistallo si leggono, incise in lettere d'oro, le seguenti parole dello stesso Michalet, « Definisco la Rivoluzione: l'avvento della legge, la resurrezione del Diritto, la realizzazione della Giustizia ».

POVERA VENEZIA

Venezia 13. — Oggi ricorre la festa di S. Antonio, pal quale si celebrano solenni funzioni nella Chiesa della Salute e si erige un fonte votivo, la Giunta con a capo il Sindaco conte Grimani si è recata in forma ufficiale ad ascoltare la Messa alla quale ha assistito pontificalmente il Patriarca.

Segnalazione di anarchici pericolosi

Roma 13. — Si assicura che sia stato segnalato alla nostra polizia l'arrivo di due pericolosissimi anarchici. Essi viaggiano in compagnia d'una elegantissima e giovane signora. Uno di questi anarchici ha un occhio offeso. Sono anche essi vestiti con molta ricercatezza.

Le ultime scuole rette dai frati

Parigi 13. — Il prefetto della Senna ha redatto una lista di 38 stabilimenti scolastici congregazionisti la cui chiusura daterà dal 31 luglio prossimo. La chiusura avrà luogo totalmente in 10 di essi o parzialmente negli altri.
I relativi decreti di chiusura verranno presto pubblicati.

RIVISTA SERICA

Il raccolto del bozzoli

Nell'Alta Italia quasi dovunque si stanno imboscando i preziosi bachi e nelle provincie precoci si è già alla sboccatura, e con esito, salvo poche eccezioni, assai promettente. Il favore di una stagione propizia per temperatura e in splendida condizione della foglia del gelso lasciano sperare che il raccolto italiano riesca buono, sia per la quantità sia per la qualità come dai bozzoli.

Lo gravi difficoltà in cui notoriamente si dibatte il commercio serico, facevano temere in questa campagna prezzi bassi per gli agricoltori, ma il debutto del mercato e la trattativa avutesi in questa ottava possono incorare perché dimostrano che la borchicoltura è ancora largamente remunerativa per chi vi si dedica.

I migliori bozzoli si sono pagati finora in Lombardia e nel Vogherese da lire 3,35 a lire 3,50 e anche qualche cosa di più dove condizioni speciali permisero all'acquirente di bargheggiare ed i mercati esordirono col mezzo di lire 2,90 a 3. Questi prezzi, a rigore, stanno in giusta relazione cogli attuali prezzi dello seta, ma il *fiandiere* li giudica troppo elevati, perché non gli lasciano margine di guadagno. E' quindi probabile che durante lo svolgersi dei mercati bozzoli si manifesti una tendenza moderatrice dei prezzi, e ciò specialmente se il raccolto corrispondesse alle attuali aspettative di abbondanza.

Le notizie dagli altri paesi produttori non sono ancora definitive. Fin qui si pronostica bene per la Francia, il Giappone, la Cina, la Persia e l'Ungheria. Poco fortuna pare invece abbiano quest'anno la Siria, la Spagna e soprattutto Canton. Salvo rettifiche, che possono risultare anche notevoli, si potrebbe oggi fare un primo pronostico per il raccolto mondiale di un 10 per cento superiore a quello del 1905; ma sono valutazioni troppo premature.

Sulla orisulda del bozzolo

A Valenza sul Rodano un operato, di nome Nobily, ha scoperto un gas anidrosolforoso che uccide istantaneamente e mummifica la crisalide del bozzolo. Lo esperimento fatto sono riuscite favorevoli.

RIVISTA AGRARIA

L'importazione di viti americane

Qualche giornale, specialmente in Liguria, si è fatto eco di un certo allarme manifestatosi per la possibilità che sia proibita l'importazione di talee di viti americane dalla Francia.

Sta in fatto che la Commissione consultiva per la fillossera ha, recentemente, espresso il voto che sin quella importazione sospesa, eccetto nel caso in cui le viti debbano servire a scopo di studio. La Commissione fu a ciò indotta dalla considerazione che ormai in Italia, v'è sufficiente quantità delle migliori viti americane raccomandate per la ricostituzione dei vigneti e dall'intendimento d'impedire che possa introdursi nel Regno la malattia del *black-rot*.

Contemporaneamente, però, la Commissione nominava nel proprio seno una sotto-commissione incaricata di studiare tutto il problema relativo ai divieti d'importazione o di circolazione nel Regno delle viti. Questa sotto-commissione pubblicherà il risultato dei suoi studi entro novembre p. v. e naturalmente, sino allora, il Ministero non potrà prendere in esame la questione e adottare provvedimenti.

Prattanto è bene sia noto che i numerosi vivai governativi di viti americane vennero tutti trasformati in vivaio che oggi posseggono le migliori varietà che si possono trovare in Francia ed altrettanto si dica dei Consorzi già in funzione. Quando si pensi che altri Consorzi si vanno rapidamente istituendo è lecito prevedere che, per l'anno venturo, si avrà una ombra di materia disponibile, di qualità non inferiore a quella che viene introdotto dalla Francia.

PER LA DANTE ALIGHIERI

Una interrogazione di Rava

Roma 13. — L'on. Rava ha chiesto d'interrogare il ministero dei L. P., per sapere se egli consenta col Comitato d'amministrazione delle ferrovie dello Stato nel considerare la Società Dante Alighieri e non di pubblica utilità, come infatti ha deciso in una seduta dello scorso maggio dal Comitato stesso.

IL 1° ARTICOLO DELLO STATUTO

L'opera cui attesero principalmente i governi italiani, dalle prime avvisaglie di libertà fino alla seconda metà del secolo XIX, fu quasi « di pietrificare tutti gli organi della società italiana, per modo che questa non fosse più un animale vivente, capace di malattia e di guarigioni, di crescita e di invocciamenti; fu di mummificarla per sempre in una forma morta, teusudola lungamente immobile entro un bagno d'ignoranza, di bigottismo, di pregiudizii. » (G. Ferrero, « La vecchia Italia », Fir., 1899, p. 45).
Uno stato solo c'era che differenziavasi alquanto dagli altri, per una sequela di circostanze, per un determinato numero di cause; sia per la sua stessa posizione geografica, sia per la sua natura, per l'indole degli abitanti, per la Casa stessa che lo governava.

Era il Piemonte.
Ivi, almeno, l'esistenza umana fu sempre assai migliore che in qualunque altra parte della Penisola; i governanti non erano sofisfraggi, né mantenevano bande di briganti per opprimere il popolo, e questo sorviva da natura la coscienza del proprio io, e il soldato era molto diverso da quello di Roma e di Napoli, divenuto sinonimo di brutalità, di libidine, di pirateria... Dunque, se vi poteva essere paese in Italia atto a ricrearsi e a bene usare della libertà politica, era appunto il Piemonte, « nel quale... i frequenti contatti colla Francia, le attitudini al governo della classe agiata, il senso di legalità sparso in tutte le altre classi sociali e la cultura politica diffusa... » (D. Zanichelli, *Studi di stor. costituz. e polit. d. Risorg. ital.*, Bologna, 1900, p. 54) dovevano mirabilmente preparare il terreno a sempre nuove istituzioni. E infatti, al Piemonte, appena le circostanze lo permisero, fu possibile avere una costituzione, e quel che è più importante, potè mantenerla.

Però, non si crede che si ottenesse d'un tratto, quasi per incanto.

Malgrado tutte le buone qualità dei Principi sabaudi e l'educazione del popolo, è ben noto a qual prezzo e quanto si ottenesse la costituzione... Dopo che nelle città principali della regione si videro assembramenti minacciosi... dopo che furono note le riforme sul Tevere e fu venuto il sangue della Dus Sicilie... dopo che si ebbe la prova della mal celata impazienza di tutto un popolo — dalla plebe all'aristocrazia — perché, perfino la nobiltà, fatto raro ed eloquente, aveva sete di cosa nuova, tanto da far pensare che la rivoluzione fosse piuttosto aristocratica che popolare; dopo che Carlo Alberto finì di convincersi « che non avrebbe potuto osare la spada d'Italia, se non a patto di divenire la costituzionale ». (D. Zanichelli, op. cit. p. 53, 91).

Così, accettate le istituzioni rappresentative per forza degli eventi, si promulgò lo Statuto, che, elaborato dai dei dottrinari, per quanto assai dotti, e accettato dal popolo sotto l'impulso delle passioni e degli avvenimenti politici, già pochi mesi dopo non si reputava più sufficiente ad eradicare i bisogni di libertà ed agli ampliati confini del regno (A. Bruniati, *La costituz. ital. e i plebisciti*; in N. Antolog., 1883, p. 331).

E' ovvio perciò il pensare su spemamento alcuni degli articoli principali, possono oggi corrispondere all'esigenza dei tempi nuovi, dopo più di mezzo secolo di vita, quando l'uomo, in tutto le sue manifestazioni, mostra di aver fatto passi da gigante! Donde, uno degli articoli, della cui assoluta deficienza, anzi inopportunità, ci occupammo in breve, a il primo: « La religione cattolica apostolica romana è la sola religione dello Stato, gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi ».

Premettiamo che dati i tempi, e gli uomini, il primo art. dello Statuto, non poteva suonare diversamente. Abbiamo accennato alle ragioni che indussero il Re a dare la costituzione, e si capisce che lo Statuto, non potendosi più negare, venisse concesso e si esplicasse « con molti e sottili riguardi » (D. Brofferio, *Stor. di Piemonte*; Torino 1819, p. 46) e che alcuni articoli, proprio i più importanti, visistessero maggiormente in tutto e per tutto l'influenza dell'ambiguità o delle persone; anzi, riguardo al primo, ci vien fatto di domandarci con meraviglia come mai non venisse concepito ed esplicito in una forma assai più costruttiva.

In forza dei famosi Concordati, impedendo su tutta la vita civile del Pie-

monte i sentimenti e gli interessi esclusivi della Chiesa di Roma (Cfr. il Baggio, Chiesa e lo Stato la Piemonte; Tor. 1894), il 1848 trovò il loro esente dal servizio militare, dalla tutela e da altre prestazioni pubbliche; trovò che alla Chiesa era riconosciuto il diritto di acquistare o possedere, che ad essa era attribuita tutta la materia matrimoniale; che si considerava tra le cause di dissoluzione l'apostasia dalla fede cattolica, che gli atti di dissidia verso il Baccaresta erano puniti di morte ecc. ecc. (Cfr. A. Bruniati Lo Stato e la Chiesa in Ital.; Tor. 1892, p. LII). Teneva il reno un Principe per natura proclive al misticismo, profondamente credente ed esagerato nelle pratiche chieseistiche... che si era formato un concetto quasi geratico della funzione regia, così che ogni diminuzione di essa gli pareva, oltre che dannosa, quasi sacrilega. (D. Zanichelli op. cit. pag. 50). Si avverta ancora che l'anima della rivoluzione, come abbiamo già accennato, fu la nobiltà la quale non si è fatta mai distinguere per ideali molto larghe, che i membri del Consiglio di Conferenza, rampolli di famiglie nobilissime, se non appartenevano intimamente a quell'aristocrazia ligia a Roma papale, vero è che non potevano d'un tratto spogliarsi di tutti i pregiudizi e di tutte le superstizioni inerenti alla loro casta. Si aggiunga che la costituzione napoletana, la toscana, la spagnola, la francese e la belga - sulle cui ultime quella piemontese fu basata - riconoscevano solo la religione cattolica apostolica romana unica e veritiera e proibivano l'esercizio di qualunque altra, e poi si dica se non era fatale a se non fu assai che gli estensori dello statuto subalpino formularono un articolo così!

(Continua)

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

18 giugno. I nostri ciclisti. — Domenica 17 corr. alle 7 ant. i soci del nostro club ciclistico dovevano recarsi a Marano per l'apertura degli stabilimenti balneari ma ora giunge notizia che la stata rimandata al 24 corrente.

Campagna bacologica. — Causa il tenace incostante in campagna bacologica che prometteva tanto bene fu in questi ultimi giorni un po' guastata. Del resto si spera in discreta raccolta tanto da equiparare se non superarlo quello dello festa d' scorso anno.

Qui furono già venduti parecchi quintali di bozzoli a prezzi varianti fra le L. 3,20 e le 3,40 il Kg.

Marano Lagunare

19 giugno. Inaugurazione rimandata dello Stabilimento balneare di Lignano. — Tutto era disposto, tutto era preparato per quel giorno di gioia e di soddisfazione per Marano ed all'ultimo momento per circostanze imprevedute la solenne inaugurazione ufficiale fu dovuta rinviare dal giorno 17 corr. come erasi stabilito dal Comitato promotore al 24 corr. Anche le gite e relativo convegno ciclistico vengono rimandate a quell'epoca e la Presidenza delle feste domanda venia ai presidenti dei Club per l'involontaria dilazione fiduciosa che il giorno 24 corr. Marano avrà il piacere e l'onore di ospitare numeroso e forti schiere di rappresentanti il ciclismo di tutta la Provincia e del Friuli orientale.

Sagra e balli popolari. — In occasione della tanto rinomata sagra di San Vito vi saranno grandiose feste da ballo nei giorni 15, 16, 17. Il paese sarà sfarzosamente illuminato ed imbandierato e vi saranno svariati trattenimenti e gite in mare ed a Lignano essendo disposta la rinomata Società veneta lagunare assistente del servizio vaporetto a fare anche delle corse straordinarie se il numeroso concorso di forestieri lo richiedono.

Pal danneggiati del Vesuvio. — Offerte: Coroneo di Marano L. 30, Famiglia Maria L. 2, don Giovanni Dose parroco L. 2, Compagnia Zanotti Brochetta L. 5, dott. Bianchi Giovanni L. 1, Antonio Vatta L. 0,50, maestra Ida Pert L. 0,50, maestro Incardona Francesco L. 0,50, Angelo Zanetti L. 1, Angela Rossetti L. 0,50, Fratelli Brochetta L. 1, dottor Pontavive segretario L. 0,50, Corso Raimondo L. 1, Scala Silvestro L. 1, Eugenio Camparini brigadiere L. 0,50, Corso Gottardo L. 1, Pietro Marani L. 0,50, Francesco Zentolin L. 0,50, Domeneghini Pietro L. 0,20, Totale L. 49,20 che fu rimesso dal dott. Bianchi al sig. sindaco di Marano perchè lo trasmetta al r. Prefetto.

Baruffa in Chiesa. — Domenica scorsa durante le funzioni religiose in Chiesa nacque una zuffa fra diversi giovanotti del paese fra i quali certi Pavan Francesco, Filippo Zanaria e i discostati fratelli Gio. Batta ed Angelo. Volarono pugni e schiaffi a iosa ed il pubblico che ignorava di che si trattava si precipitò verso la porta d'uscita. Fu un miracolo se non accedero guai seri!

Aviano

13 giugno. Grandini devastatrici. — Ieri verso le 18 la grandine ha devastato i comuni di S. Quirino, Budova o la frazione di Castello d'Aviano ed in parte la campagna d'Aviano stesso.

Il danno è assai rilevante, specialmente nei frumenti, segale, e viti di cui si può dire che il raccolto è interamente perduto; e non è meno grave nei feui essendo colpita tutta l'estesa prateria formante il campo militare di Aviano.

Gonars

13 giugno. Grandinata. — Ieri un temporale si scatenò su questa campagna con una buona dose di grandine. Rilevanti i danni causati dalla bufera.

Tolmezzo

19 giugno. In Tribunale — Truffa ed appropriazione indebita. — Martedì 12 corr., si svolse presso questo Tribunale il processo a carico di certa Merlo Tranquilla fu Antonio di Udine, domiciliata ad Avosacco (Aria) imputata d'aver nel 1° agosto 1905 convertito in proprio profitto L. 81, stabile consegnato da Buzzi G. B., perchè le avesse versato al procuratore Caadussio dott. Giuseppe di Tolmezzo per pagamento di spese processuali; di più imputata di truffa continuata per avere successivamente sottratto allo stesso Buzzi oltre L. 30, col pretesto che le primo L. 61, non bastavano, ed ancora collo stesso mezzo fattosi dare verdura e pollame per L. 5.

Il Tribunale ritenne il totale addebito, e condannò la Merlo a mesi 6 e giorni 24 di reclusione, ed alla multa di lire 408 cogli accessori; il danno del Buzzi da liquidarsi in separata sede. Lo stesso Tribunale poi giudicò dovere l'imputata scontare la pena di altri mesi 4 di reclusione cui fu condannata con sentenza 17 marzo 1905 di questo Tribunale e ciò in esecuzione del R. Decreto di grazia condizionale.

Taranto

13 giugno. Ucciso da una botte. — Questa mattina certo Giuseppe Zanotti d'anni 87, aiutava a scaricare una botte da un carro, che compendiosamente fece cadere la botte addosso al povero uomo che ne rimase orribilmente schiacciato al petto. Venne subito soccorso ma nonostante tutte le cure prodigategli, spirò dopo un'ora.

Investimento ciclistico. — Un ciclista percorrendo la via Bruchiolosa, investì una signorina, gettandola a terra ed egli a sua volta cadendo. La signorina se la cavò con lo spavento; nella confusione dei cittadini accorsi alla sua grida, essa perdette una spilla d'oro; il ciclista ha solo danneggiata la sua macchina.

Prezenico

13 giugno. I vaporetto per Lignano. — Domani la Società Veneta comincerà il servizio estivo, per mezzo di un vaporetto, fra i porti di Prezenico e di Lignano col seguente orario: Partenza dal porto di Prezenico ore 0,45 — 10,15 e 15. Partenza da Lignano ore 8,15 — 12 e 18,15.

Tariffa per l'andata, o per ritorno: I classe L. 1, II L. 0,75. Fanciulli fino a tre anni, esenti da pagamento, e da tre a dieci anni pagano la metà. Il servizio merci è subordinato alle esigenze di quello dei passeggeri ed alla capienza dei vapori.

Ragogna

13 giugno. I pretti e l'inaugurazione del ponte. — Nella seduta consigliare del 10 corr. furono discussi affari d'ordinaria amministrazione. La nota comincia nella seduta, del resto abbastanza animata, la porta il matematico Tartaglia; il quale propose che all'inaugurazione del ponte di Pinzano fosse invitato il clero. Ne nacque un putiferio; ed il povero Tartaglia, che non si aspettava un simile uragano di opposizioni, rimase perplesso, attonito... come don Bortolo!

S. Vito al Tagliam.

13 giugno. I proslmi festeggiamenti. — Domenica 17 corr. avranno luogo i soliti annuali divertimenti col seguente programma: Corsa di fanciulli di età non superiore ai 12 anni. — Primo premio L. 5; secondo L. 2 ed un cappello di feltro. Corsa di somarelle con fantino. — Primo premio L. 20; secondo L. 10 e bandiera di onore. Non saranno ammessi pid di sei concorrenti. — I fantini vestiranno un costume fornito dal Municipio. Sarà severamente proibito perennolare o maltrattare le somarelle. La banda cittadina svolgerà uno scelto e svariato programma musicale. Alla sera avrà luogo uno spettacolo pirotecnico e un grande ballo popolare su vasta piattaforma a padiglione posta nella piazza maggiore. Vi suonerà la distinta orchestra di Portogruaro.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE 14 giugno 1905. — Si deliberarono della possibilità per i consiglieri comunali negligenti. — Allora si deliberavano e si applicavano. Oggi la legge provvede ma non si applica.

Echi della Mostra gastronomica

E' pervenuta all'Unione Esarcenti di Udine la seguente lettera di ringraziamento: «Spett. Unione Esarcenti Udine»

La «Scuola e famiglia» ed il «Comitato protettore dell'Infanzia» compiono con grato animo il dovere di ringraziare codesti Società per il contributo efficace dato all'ottimo esito della Mostra gastronomica fattasi a scopo di beneficenza nei giorni 3 e 4 giugno. Con riconoscenza ed ossequio per l'Associazione Scuole e Famiglia Franca Pracavetti per il Comitato protettore dell'infanzia Adele Pels.

Gli accidenti giornalieri

Ieri vedemmo meditati all'ospedale: Martini Giuseppe, d'anni 15, da S. Osvando, distorsione alla mano destra, accidentalmente sul lavoro; guaribile in 10 giorni; Balbazzo Vincenzo, d'anni 36, operaio da Zugliano, ferita lacera alla mano sinistra; accidentale sul lavoro; guaribile in 20 giorni.

Associazione nazionale «Pro Montibus et Sylvis»

Si rammenta ai soci che per le ore 14 di sabato, 16 corrente, presso la sede della Società Alpina (Via Manin 22) è indetta l'adunanza generale per la definitiva costituzione della Sezione Friulana, l'approvazione dello statuto, e la elezione delle cariche sociali; rinnovando preghiera di non mancare.

L'epilogo di un fatto disgraziato

Circa un mese fa il ragazzino Foschini Giovanni d'anni 13 da Lauzana (Colloredo) che lavorava nella costruzione di una casa, cadde nella calce viva ripartendo gravissime ustioni. Venne curato in casa del medico locale, ma essendo poi sopravvenuta la cancrena, venne condotto all'ospedale ove ieri sera venne operato per la seconda volta senza alcun risultato. Questa mattina i genitori vennero a riprendere il povero ragazzino per vederlo almeno a morire in casa.

Il Consiglio sanitario provinciale

si è riunito ieri nel pomeriggio, ed ha comunicato la discussione del nuovo regolamento organico per i medici condotto. Furono approvati parecchi articoli. Lunedì o martedì della prossima settimana avrà luogo una nuova riunione per esaminare la discussione, e concretare il regolamento.

Conferenza Bosetti

Nella sala dell'Unione Esarcenti, gentilmente concessa, intervennero ieri numerose persone a sentire il presidente onorario della società agenti di commercio sig. Arturo Bosetti che parlò di quella bella e utile istituzione che è la Cassa di previdenza per gli operai; si dilungò per un'ora a far conoscere i meriti di questa istituzione facendo dei confronti con la Francia ove per istituzioni simili vennero già raccolti 30 milioni di franchi.

Disse dei grandi vantaggi che porta questa istituzione agli operai quantunque ancora non sia arrivata alla perfezione ideale; ma l'unione delle forze di tutti i lavoratori riuscirà a migliorarla. Chiuse invitando gli agenti a volersi iscrivere per trovarvi così un aiuto nella tarda età.

Per gli emigranti Non andate in Serbia!

Lo scalpolino Rinaldo Grimas, che si trova a Bolgrado, scrive una lettera in cui consiglia recisamente di emigrare in quello Stato, dove non c'è nulla da fare per nessuno.

La crisi di una Pretura

Al I Mandamento di Udine manca il personale; lo constatò dolorosamente ieri mattina il Pretore avv. Gino Pavanello, che pregò gli avvocati di non chiedere le cause a sentenza, alla quale richiesta essi aderirono subito. Questo stato di cose dura già dall'agosto 1905, e a nulla valsero tutte le pratiche del Pretore o della Curia per ottenere il regolare funzionamento della Pretura.

Bollettino meteorologico

14 giugno ore 8. Term. + 16,9. Minima all'aperto nella notte + 10,2. Barometro 745. Stato atmosferico: Bello. Pressione: calma. Ieri: Vario. Temp. massima + 22,6, minima + 11,3, media + 16,75.

L'atto d'accusa

(Carlo Cosmi). Sua Santità Il Papa, udita la flebile giaculatoria del solito maestro elementare, si credette in dovere d'interrogare il Nume. Pubblico poi il seguente responso: «Il Caratti, salva ogni questione di merito sul caso Cosmi (tante grazie!), trovava che il Comune di fronte ad un suo regolamento debitamente approvato e confermato dal ministero in occasione del caso Bulfoni e ad un concorso lodevole di conformità al Regolamento, doveva, accettando la proposta della Commissione, dare esecuzione a quel Regolamento (a qual Regolamento? Ce ne sono due) e non cominciare esso stesso col violarlo come avrebbe fatto con vero arbitrio se avesse accettato il ricorso Cosmi».

Le petizioni di principio e le restrizioni inestanti contenute nel responso del Nume, sono degne d'un Congresso di dottori di Salamanca.

Molte volte io dico a qualche marmocchio colto in fallo: «Ragazzino mio, non dir bugie!» La bugiata dai bambini sono ingenua; invece quelle dei fanciulli si nascondono in un giro tortuoso di parole, artificiosamente affastellate per una megra difesa.

Il Comune di Udine ha due Regolamenti scolastici: uno approvato (P) dal Ministero respingendo il ricorso Bulfoni; l'altro, edizione peggiorata del primo, riconosciuto illegale coll'annullamento dell'ultimo concorso bandito dal Comune di Udine.

Per qual motivo il Comune di Udine riconobbe la necessità di riformare il vecchio Reg. scol. del 1902 — proprio quello che grava sulle spalle del collega Bulfoni — appunto nella parte riguardante le nomine, le formalità dell'esame e la formazione delle Commissioni giudicatrici? Il motivo l'ho già spiegato in altri articoli. Non c'è caso Bulfoni che tenga. Siccome «qual caso» è il vostro caso di battaglia, perchè non tener duro — voi così cocciuti — col vecchio regolamento?

Il Comune di Udine, malgrado le riltanze dell'avv. Comelli e della sua Niofa Egeria nei segreti colloqui di via Dante, doveva uniformarsi alle nuove disposizioni di legge. Le materie d'esame furono ridotte (Art. 137); ma fu falsato lo spirito del nuovo Regolamento scolastico, e l'interpretazione dell'art. 136, secondo comma.

Se l'avv. Comelli avesse voluto fare nei concorsi delle esclusioni sorprese, avrebbe potuto regolarli — per analogia — ai criteri stabiliti dalla legge nella scelta dei divinatori dilattici. Ma in tal caso il limite per l'ammissione agli esami orali sarebbe il sei. Nei concorsi a posti di maestro si deve graduare il merito, non si conferisce un nuovo diploma come nel caso dei direttori.

Nella seduta consigliare del 15 giugno 1905 l'avv. Umberto Caratti avrebbe dovuto insorgere per decoro del Comune da lui amministrato e per l'interesse della classe magistrale. Lo scopo dell'Unione n. m. in questo periodo di transizione, non è forse quello di tutelare l'esatta applicazione delle leggi Nesi ed Orlando e dei relativi regolamenti, senza riguardi a clientele? Nel Congresso dell'Associazione magistrale friulana che ebbe luogo a Udine nel settembre 1905 l'avv. Caratti espose all'ordine del giorno d'intervento la finalità dell'Unione, che consistono nella difesa delle riforme conquistate mediante l'organizzazione. L'avv. Caratti, dalla semplice lettura della Relazione e degli articoli del nuovo Regolamento, avrebbe dovuto convincersi che il Comune di Udine si metteva sopra una cattiva strada; infatti il nuovo pasticcione dell'avv. Comelli tendeva ad uniformarsi parzialmente alle nuove disposizioni di legge, ma conservava gli errori fondamentali di quello tollerato prima della promulgazione della legge Nesi.

E' questa una lezione pratica che fu in pubblico per far entrare una verità nella zucca dei deficienti.

L'avv. Umberto Caratti, da uomo leno, deve convenire che molto prima della seduta consigliare del 17 ottobre 1905 gli avevo spedito una lettera cortesissima chiedendogli il suo intervento quale presidente dell'Unione n. m. Per la seconda volta nella mente dell'avv. Caratti non si affacciò il concetto della propria responsabilità. Si trattava forse unicamente del caso mio? Non ho mai agito per mio particolare interesse: la decisione del Ministero informi. La patente di maestro in certi concorsi vale forse uno zero? Ecco una questione che il presidente dell'Unione n. m. avrebbe dovuto risolvere, senza preoccuparsi del « caso Bulfoni »... mi studiando i nuovi regolamenti governativi. Il caso mio!... quello di molte maestri in peggiori condizioni delle mie? Dove esercito la mia professione ho la stabilità dell'impiego, ma molte vittime di certe

parolite di concorsi non possono dire altrettanto.

L'avv. Caratti è colpevole. Non è lui certo l'autore del reg. scol. 15 giugno 1905; ma la sua colpa consiste nell'essersi mantenuto solidale coi veri colpevoli, sotto l'usbergo... del caso Bulfoni. Il pres. dell'Unione n. m. ignorava le nuove disposizioni di legge? Ed in questo caso, vittima di una bullfonite acuta, perchè non si dimette?

L'avv. Caratti è libero di fare ciò che meglio crede. Non intendo dargli né lezioni di dignità, né consigli. Il suo caso però sarà discusso nel prossimo Congresso di Milano.

Il disinteresso del presidente dell'U. n. m. in una questione di capitale importanza, quella, cioè, di stabilire se legalmente si possono formare due categorie di maestri benchè muniti d'un identico diploma... non è forse inesplicabile? Per fortuna l'esito del mio ricorso ha sciolto il problema. Il Ministero ha compreso le finalità dell'Unione.

Gli atti servili destano nausea e ripugnanza. E' vero che l'Unione non accoglie tutte le domande dei maestri; ma l'egregio collega, che manda lo suo giaculatoria al Paese, vuole o non vuol capire che non si tratta di un « caso Cosmi » bensì dell'esatta interpretazione della legge?

L'avv. Caratti si preoccupò in Consiglio con lo delle maestri eleggibili, quattro in tutto. Segno evidente che lo quattro quindici inleggibili in virtù del Regolamento Scarpato furono abbandonate al loro destino.

Lettera aperta a mons. Clemencic

Egregio collega, Il suo modo di procedere a mio riguardo, mi destò sorpresa e null'altro. Lei si vanta cattolico con nobile franchezza e coraggio; lo mi dichiaro ateo senza restrizioni mentali. Ammire in Cristo l'eroico ribelle, l'uomo generoso che predicò una morale sublime che i misroccefalli ed i larisei non sanno praticare né comprendere. Considero il Sillabo il più infame di tutti i libri; e, come educatore, disprezzo tutto ciò che proviene dallo spirito settario e dogmatico dei seguaci di Loyola. L'amore per la verità e per la giustizia è la mia religione; quindi benchè ateo, mi professo cristiano. La vita di Garibaldi o di Mazzini vorrei che fosse sostituita al catechismo. Saluti. Carlo Cosmi

Per la revisione delle liste elettorali

Presenti il signor Conti Giuseppe assess. municipale in rappresentanza del sindaco ed i signori Bosetti Arturo, Lazzarini Alfredo, del Negro rag. Luigi, Degani Ludovico, Vondrscolo Arturo e Cossio Antonio, ebbe luogo stamane una seduta della Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali.

In seguito alle decisioni della commissione provinciale elettorale la commissione ne approva l'operato riconoscendo che le operazioni sono pienamente regolari, e manda a pubblicare le liste stesse come la legge prescrive.

Il presidente notifica quindi che durante quest'anno gli elettori politici aggiunti sono 399 o quelli politici 418; i cancellati politici sono 119 e quelli amministrativi 162.

In complesso gli elettori per il 1906 è di 5733 e degli amministrativi 5934. Da questi vanno detratte 23 elettori amministrativi e 24 politici morti negli ultimi tempi.

Buona usanza

Alla Società operaia elargirono: in morte di Maria Massa, Gabriele Tonini L. 1, Adolfo Olain L. 1, Luigi Rocco L. 1, Giovanni Valla L. 1.

Alla Scuola e Famiglia elargirono: in morte di Guglielmo Madrusi, Unione bandai L. 13.

Offerto alla Dante Alighieri in morte di: Beniamino Morpurgo, Silvio Moro L. 1, Ugo Zilli e famiglia L. 1.

In morte di Pietro Rodolfi, A. G. Rizzato L. 1.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º regg. fanteria eseguirà oggi 14 giugno dalle ore 20,30 alle 22 in piazza V. E. 1. Marcia «Un saluto» Caroli 2. Sinfonia «Forza del destino» Verdi 3. Valzer «Dolores» Waldteufel 4. Atto 4.º «La Favorita» Donizetti 5. 2.ª Rapsodia Ungherese Liszt 6. Mazur. «Dominiette bionde» Chiusi

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) lire 4, 3, 2,50, 3,25, 6, 4,25, 5,50, 5, 4,25. Frutta. Ollingio (al quintale) L. 22, 20, 17, 15, 16, 14, 25, 23, 40, 19, 12, 11. Legumi. Piselli (al q.l.) L. 10, 12, 22.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

ECHI DEL NOSTRO PROCESSO

Un telegramma dell'avv. Cavarzerani

Evidentemente in relazione alla nostra protesta di ieri contro certi accenti dell'avv. Cavarzerani a proposito dell'appalto del dazio a Sequale, accenti resi pubblici dal Gazzettino, abbiamo ricevuto da esso avvocato il seguente telegramma da Sacile:

Giornale « Friuli »

Sononmi spiegato male oppure male venni inteso. Escludo assolutamente ingiuria che sarebbe stata gratuita. Scrisi termini identici Gazzettino.

Avv. Cavarzerani

Ecco quanto leggesi nel Gazzettino:

« Nol resoconto del processo Ciriani-Friuli fu stampato che l'avv. della parte Civile dichiarò « essere evidente che quel giornale era al servizio della Ditta Trezza ».

« L'avv. G. B. Cavarzerani ci scrive negando in via assoluta di aver espresso simile parere; dice che si sarà forse spiegato male, per non dire che le sue parole furono male intese. »

Ultima del 12 giugno

Presidente: giudice Antiga; P. M.: sost. Tascari.

Furto qualificato. — Stefanini Pietro d'anni 15 garzone fornajo di Udine, recidivo (citazione direttissima) per furto qualificato di l. 6.30 a danno di Mattiussi Antonietta, viene condannato invece per furto semplice alla reclusione per giorni 35.

Atti di libidine. — Baracchini G. B. di Bula, per atti di libidine sopra bambina d'anni 4, venne condannato alla reclusione per m. 11, g. 20 d'anni a spesa.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Touring Club Italiano ha cominciato la spedizione gratuita a tutti i suoi soci di due nuovi profili-monografie, che illustrano due strade del massimo interesse.

Il primo illustra la nuova e splendida strada del Pordoi, che, traverso le Dolomiti di Val di Fassa, unisce il Trentino colla Ladina. La strada fu aperta nello scorso anno, e questa pubblicazione rappresenta dunque una vera novità.

Il secondo dei due opuscoli illustra la strada del Pian della Fagazza, che unisce Schio nel Vicentino con Rovereto nel Trentino. Su questa strada, pittoresca essa, si sta in questi giorni attivando il servizio automobilistico.

Ciascuno dei due opuscoli è adorno di molte vignette, e fornito di un nitido profilo ricco di dati altimetrici, chilometrici e d'altro genere, e d'una cartina geografica.

Il testo delle due monografie (come quelle dello Stelvio e del Moncenisio pubblicate or è qualche mese) è di Ottone Brentari, direttore della Rivista del Touring.

Dubbi e certezze

Un corrispondente del giornale « Médecine Française » fu osservato che quanto si afferma relativamente al trasmissione della malaria col solo tramite delle zanzare Anofeli, manca di base razionale. Infatti, egli dice, anche in luoghi ove il 50 per 100 degli abitanti sono malarici, si sono trovati anofeli infetti soltanto nella proporzione di 1 su 164 in Agosto o di 3 per 100 in Settembre. Se dunque gli anofeli non possono inoculare la malaria se non a condizione di essere essi stessi infetti, non si comprende questa sproposizione di infazione fra uomini e anofeli. Per cui, conclude, o non è vero che gli anofeli sono gli unici agenti di trasmissione della febbre malarica, o non è vero che essi debbano trovarsi preventivamente infetti. Ma, soggiunge, potrebbe darsi anche che nessuna di queste due proposizioni sia vera: basterebbe perciò ammettere che l'ematozooite del Laveran non è l'agente della malaria. E' strano come con poche parole gettate là a caso, senza alcun corredo di dati scientifici, si voglia impregnare quanto da illustri scienziati è stato con tanta abbondanza di prove cliniche e microscopiche dimostrato.

Lo scettico corrispondente però non spingeva il suo spirito critico fino al punto di impugnare tutti assai più grossolanamente veri (visto che i reperti microscopici per lui sono utopie da scienziati), e se non vuole accordare all'anofele il triste privilegio di esser veicolo della malaria, non negherà all'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano il privilegio di essere il rimedio per eccellenza in questa malattia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 12

I provvedimenti del Mezzogiorno

Nella seduta antimeridiana si approvano vari disegni di legge; nella pomeridiana, dopo uno dei soliti chiososetti di inconcludenti incidenti di Santini, si procede alla discussione del disegno di legge su provvedimenti per le provincie meridionali, la Sardegna e la Sicilia.

Rocco, dopo avere espresso la riconoscenza delle provincie meridionali verso l'on. Sonnino che primo osò affrontare l'arduo problema della rigenerazione del mezzogiorno, sostiene che il disegno di legge corrisponde adeguatamente allo scopo.

Albini riconosce la necessità di risolvere una buona volta la questione meridionale, ma crede che la soluzione non sarà possibile o non sarà buona, se l'azione energica ed imparziale dello Stato non restaurerà nel Mezzogiorno l'imperio della legge contro ogni ostacolo e contro le illegittime azioni dei partiti locali. Voterà quindi il disegno di legge per un criterio di giustizia di opportunità o di ragione di Stato ma deplore che il disegno medesimo abbia provocato una esplosione di appetiti anche in regioni che, secondo i risultati delle statistiche, non possono essere considerati tra quelle povere. (Allude all'agitazione per le Marche e per l'Umbria).

Di S. Onofrio fa un minuto esame del progetto di legge e trova a ridere su molte disposizioni particolari. Rileva infatti come la questione meridionale sia essenzialmente morale e come al Governo spetti esercitare una influenza risanatrice ed educativo spalmante per virtù di una integra magistratura o di buoni funzionari. Conclude dichiarando che darà voto favorevole al disegno di legge considerandolo come un piccolo account di quello che si deve alle provincie meridionali per giustizia distributiva, ed esprimendo il voto che si cessi di denigrare le popolazioni meridionali e che si formi con questa legge un vero patto di pace tra fratelli.

Cappelli, fa pure alcune critiche alla legge; plaude al concetto di avocare la scuola elementare allo Stato, ma non comprende perchè si debba applicarlo solo alle provincie meridionali; afferma da ultimo che il miglior aiuto che può darsi al Mezzogiorno è quello di eccitare e di aiutare le iniziative fra quelle popolazioni, dacchè il problema del Mezzogiorno è problema di lavoro industriale ed agricolo.

Echi della grazia a Linda Murri

Il presidente dà lettura della seguente mozione dei deputati Gallini, Cimati, Mangano, Toso, Nuvoloni, Spallanza, Novagnoli, Paelli, Moschini: « La Camera invita il guardasigilli a provvedere d'ufficio perchè sia commutata o condonata la residua pena a quelle condannate che si trovano in condizioni simili o peggiori di quelle in cui si trovava Linda Murri nel giorno 15 maggio 1906 ».

Gallo, min. Guardasigilli, prega i proponenti di non insistere, facendo osservare che non si concedono grazie di ufficio. Assicura che esaminerà tutti i ricorsi di grazia che perverranno al Ministero col maggiore spirito di equità, e proporrà alla clemenza del Re quei provvedimenti che giudicherà opportuni.

Gallini crede di comprendere dalla risposta dell'on. Guardasigilli come egli si sia reso ragione del sentimento che ha mosso i proponenti della mozione e come si proponga di usare una ragionevole ed equa larghezza per rassicurare la coscienza pubblica turbata da un recente provvedimento. Ritira perciò la mozione.

Scandali nei lavori portuali di Trieste

Venezia 13. L'inchiesta della Commissione del bilancio sui lavori portuali di Trieste constatò scandali maneggi avvenuti sotto il regime del Ministero Koerber.

Si verificavano arbitrari contrattazioni di lavori a condizioni assolutamente svantaggiose allo Stato; si rilevarono gravi illegalità commesse dalle autorità sottrando al controllo parlamentare importanti transazioni finanziarie commesse alle opere portuali.

Le rivelazioni destarono vivissima sensazione nei circoli politici. Merita di essere rilevato che Koerber partì giorni fa per l'Inghilterra. Diceasi che abbia ricevuto settecentomila corone da una banca interessata ai lavori portuali.

Come si vede, non c'è del marcio solo in... Danimarca.

Teodoro De Luca

Chirurgo Dentista

Riscaldamento a Termosifoni

Vedere avviso in IV pagina

I repubblicani all'opera

per Libero Pensiero e per loro giornale

Roma 13 — Il gruppo parlamentare repubblicano ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Il gruppo repubblicano parlamentare in merito all'invito del Comitato per il Congresso nazionale del Libero Pensiero, considerata la gravità di recenti manifestazioni politiche che sono indice di una sempre maggiore infiltrazione clericale nella vita dello Stato, aderisce al Congresso delegando a parteciparvi i deputati onorabili Barzilai e Chiassa.

2. Il gruppo, considerata la grave significazione dei processi che si intrinsecano in Sardegna con aperta violazione della libertà e del diritto della vita, si rende solidale coi colleghi Chiesa e Valeri per lo svolgimento della interrogazione già presentata alla Camera, e delega il collega Viazzi perchè partecipi al collegio di difesa di quei processi.

3. Il gruppo preoccupato che dalle carte di Francesco Crispi non vadano dispersi importanti documenti politici di Carlo Cattaneo, delega i deputati Colaninri e Mirabelli ad espertare le pratiche necessarie per assicurarli al partito e alla storia contemporanea.

4. Il gruppo proude atto con soddisfazione della cifra di oltre centomila lire per la fondazione di un giornale quotidiano, cifra finora raggiunta merco l'opera vigorosa e assidua degli amici propagandisti cui manda il più cordiale saluto; è ritenuto indispensabile intensificare il lavoro facendo capo ai maggiori contribuenti perchè, otteneando la somma preventiva, possa assicurarsi la pubblicazione del giornale quotidiano entro l'anno corrente.

5. Il gruppo delega il collega Gaudeani a recarsi ad Amantea all'inaugurazione della Società Operaia entro il mese di luglio, per una prima azione di propaganda in Calabria.

Suecioni dell'Altare

Da una relazione presentata alla Camera francese, risulta che per il bilancio dei culti — cioè per mantenere gli arcivescovi, i vescovi, i canonici e tutti gli altri preti stipendiati dallo Stato — i Governi della Francia, ossia i contribuenti, spesero in cento anni le seguenti somme:

Table with 2 columns: Description of the period and the amount spent in Francs (Fr.).

Totale Fr. 3.962.290.240

Quasi quattro mila milioni che i preti suecchiarono in poco più di cent'anni ai contribuenti francesi.

Ma chi facesse un conto simile per l'Italia che ha il duplo o il triplo di vescovi di quelli che, in proporzione di popolazione hanno il Belgio, la Baviera e perfino la Spagna, ossia gli Stati ultracattolici — e ha conservato in Roma e nel Lazio (vedere le leggi del 1871) le grasse prebende alle corporazioni moltiplicato che vi erano radicate — arriverebbe a una cifra anche più meravigliosa.

Lo czar e la pena di morte

Pietroburgo 13. — A quanto si assicura in circoli di Corte, lo czar avrebbe ordinato di propria iniziativa la sospensione fino a nuovo ordine delle esecuzioni capitali. Si spera perciò prossima l'approvazione della domanda della Duma per la soppressione della pena?

Tentativo di atto tradimento

Venezia 13. — Tre soldati della Compagnia di disciplina, tra cui un ex sergente e ex studente di università, vennero arrestati sotto accusa di aver tentato, a scopo di spionaggio, il trafugamento dei piani del nuovo forte di San Nicolò. Il tentativo fu sventato a tempo per opera di tre marinai, a cui gli altri appunto s'erano rivolti e che avvertirono del maneggio l'autorità superiore.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomo)

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Giugno 1906

Table with 3 columns: Description of the security or exchange rate, and two columns of numerical values.

G. APOLLONIO direttore proprietario Lotti Basco, gerente responsabile.

LA SOCIETÀ BANCARIA ITALIANA

con Sede sociale in Milano Capit. L. 50,000,000 versato L. 41,244,125 ha nominato suo Rappresentante per Udine e Provincia il sig. Giuseppe Conti

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Station name and arrival/departure times.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16,30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8,30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8,30 e 18,30 circa. Per Bertinello. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napolitano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 9,30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povalatte, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9,30. Per Godroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8 partenza alle 16,30 di ogni martedì, giovedì e sabato. Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine assicurando, come per il passato, la massima cura, speso per quanto riguarda l'antisepsi. Operazioni anche a domicilio.

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 28, Udine Cura della nevralgia e dei disturbi nervali dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIBBOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Advertisement for Ferro-China-Bisleri featuring a lion logo and text about medicinal wine.

Advertisement for Orecchio-Naso-Gola by Dottor L. Zapparoli, specialist in ear, nose, and throat diseases.

Advertisement for Liebig's meat extract, highlighting its use in cooking.

Advertisement for Sante Della Venezia, a furniture and iron shop.

Advertisement for Cogolo Francesco, a calligrapher and artist.

Advertisement for Dott. Luigi Spellanzone, a dentist and medical practitioner.

GUARDARSI
DALLE
CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Bottiglia d'Origine
LA
ESIGERLE

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

● ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: ●
CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

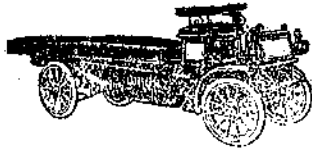
Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

SOCIETA' ITALO SVIZZERA = BOLOGNA

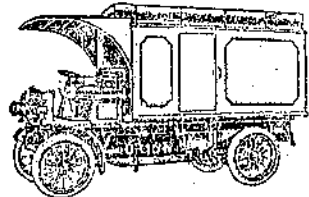
CARRI DA TRASPORTO

e Omnibus Automobili



MARCA "ORION",
1 più perfetti
1 più sicuri
1 più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS
A RICHIESTA



SOMATOSE

RICOSTITUENTE SOVRANO

per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.

ECcita l'APPETITO

NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

Pyramidon

ZACCOMPANATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTO,
TANTO SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI
CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAZIONE, MAL DI DENTI,
DOLORE NEVRALGICI E REUMATICI, COME FEBBRI,
VO NEGLI ACCESSI RISMATICI.

IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI
DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
LA FEBBRE NEGLI INFLUENZA, RAFFREDDORI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA
GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA HEISTER-LUGUS & BERLING
Via Manforte 19 - MILANO

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

Negozio e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

GRANDE DEPOSITO

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

GARANZIA ANNI CINQUE

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE",
nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi
Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.